

I FRUTTI DELLA TERRA ARTURO TOSI E ALTRI ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI PALAZZO PITTI

Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti

I frutti della terra

ARTURO TOSI

e altri
alla Galleria
d'arte moderna
di Palazzo Pitti

a cura di
Simonella Condemi e Maddalena Paola Winspeare

s i l l a b e



9 *Presentazione*

Paola Grifoni

11 Arturo Tosi, l'ospite atteso. I frutti della terra

Simonella Condemi

17 Natura in posa

Maddalena Paola Winspeare

24 Tosi e gli altri. Inediti dall'archivio dell'artista

Elena Pontiggia

I FRUTTI DELLA TERRA

34 ARTURO TOSI

50 W TOSI

52 de pisis carena casorati vagnetti casorati maugham soffici rosai carrà salietti

70 Bibliografia



La riflessione sulle collezioni del secolo scorso della Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, culminata con la mostra Luci sul '900, dedicata al centenario del museo nel 2014, prosegue anche quest'anno, in omaggio al tema dell'Expo, con la mostra "I frutti della terra" che vede protagonista Arturo Tosi (di cui recentemente le collezioni fiorentine hanno avuto in dono un importante Autoritratto) insieme ad alcuni artisti presenti in Galleria che avevano avuto con il pittore lombardo un rapporto di amicizia e stima. Duplice, quindi, la chiave di lettura che questa piccola ma particolare mostra offre ai visitatori della Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti: da una parte il tema della natura morta, che la direttrice della Galleria, Simonella Condemi, affronta attraverso un'intensa selezione di opere di Filippo De Pisis, Felice Carena, Felice Casorati, Gianni Vagnetti, Daphne Casorati Maugham, Ardengo Soffici, Ottone Rosai, Carlo Carrà e Alberto Saliotti, mentre Maddalena Paola Winspeare si dedica criticamente all'attività di Arturo Tosi (di cui si espongono nel Saloncino delle Statue sedici nature morte, per la gran parte inedite, provenienti da collezioni private); dall'altra, il tema del sodalizio tra gli artisti testimoniato da un importante carteggio inedito, anticipato nel catalogo, pubblicato da sillabe, nei testi di Simonella Condemi e Maddalena Paola Winspeare e affrontato in un saggio specifico da Elena Pontiggia. La mostra, che si svolge nell'ambito delle iniziative dei musei statali fiorentini per Expo, è prodotta dall'Ex Polo Museale Fiorentino e Sillabe, in collaborazione con l'Associazione Arturo Tosi, ed è promossa da Firenze Musei.

Il Segretario Regionale

Arch. Paola Grifoni

Arturo Tosi, l'ospite atteso. I frutti della terra

Simonella Condemi

La Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, in linea con l'Esposizione universale che si tiene a Milano e che ha per tema "Nutrire il pianeta, Energia per la vita", dedica un evento al pittore lombardo Arturo Tosi ed alla rappresentazione dei frutti della terra in pittura: immagini che, attraverso la vista, riescono ad alimentare i bisogni della mente mediante quel sentimento della natura continuamente presente in ognuno di noi.

Del pittore lombardo, del resto, le gallerie fiorentine pubbliche possiedono alcuni dipinti, due autoritratti – uno sarà esposto in quest'occasione per accogliere il pubblico come una "significativa prefazione biografica" (fig. 1) – ed alcuni rappresentativi esemplari di nature morte che giungono direttamente dalla collezione del pittore di Busto Arsizio.

Per la Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti l'acquisto più remoto è il significativo paesaggio, dal titolo *La messe* (fig. 2), che fu comperato per il museo fiorentino dalla Commissione per le acquisizioni presso la Biennale veneziana del 1926 e che, insieme all'altro paesaggio – questo invece donato dal collezionista Leone Ambron nel 1956, *L'altopiano di Rovetta in settembre* (fig. 3) –, diventeranno due scenari naturali per l'ambiente della mostra.

Per ospitare degnamente questi frammenti di natura colti dall'artista in varie stagioni del suo percorso, si è deciso di presentare le sue opere in serrato dialogo con simili soggetti conservati nelle collezioni del museo e dipinti da alcuni artisti che ebbero con lui un legame di amicizia professionale ed umana molto profondo.

Guidano questo *paso doble* il saggio di Maddalena Winspeare, *Natura in posa*, e lo scritto di Elena Pontiggia, *Tosi e gli altri. Inediti dall'archivio dell'artista*, presentando alcuni dei brani più significativi tratti dagli epistolari – conservati nell'Archivio Associazione Arturo Tosi a Rovetta –, che confermano la qualità e lo spessore di questi rapporti.

L'anziano pittore (Arturo Tosi infatti era nato nel 1871) era d'altronde sentito come un padre per la crescita artistica, un maestro prodigo di utili consigli per i più giovani colleghi, che

si riferivano a lui avendogli affidato questo non facile ruolo di formatore di nuove promesse dell'arte e di "memento" della responsabilità del ruolo che essi andavano a ricoprire.

Molte sono le parole, soprattutto di Filippo De Pisis, che ci fanno comprendere come anche lui andasse cercando in Tosi un approdo sicuro, capace quest'ultimo di giudicare le sue prove pittoriche andandole a vedere direttamente presso quella Galleria o quel corniciaio. I giudizi del Maestro erano



Fig. 1 - Arturo Tosi, *Autoritratto*, 1950 circa, cm 70 x 55. Firenze, Galleria degli Uffizi, collezione degli autoritratti (Inv. 1890, 10621)



Fig. 9 - Milano, via Principe Amedeo 5, studio del pittore. Sul cavalletto è posizionato l'*Autoritratto* donato alla Galleria degli Uffizi nel 2013 dal nipote dell'artista Arturo Tosi



1.
Natura morta (detta Natura morta con terrina)
1930 circa
olio su assicella, cm 54,5 x 71
firmato in alto a destra: "A. TOSI"
Collezione privata



17.

Filippo De Pisis (Ferrara 1896 - Milano 1956)

Natura morta

1941

olio su compensato, cm 60 x 80

in alto a sinistra: "W TOSI"; in basso a sinistra: "PISI LI VR"

Collezione privata